

Nella classifica lombarda dell'Espresso 18 delle 21 etichette sono di aziende del comprensorio

## «Vini d'Italia»: Brescia al vertice con le cantine della Franciacorta

I MIGLIORI IN LOMBARDIA	
16.0	CA' DEL BOSCO Franciacorta Brut Millesimato Annamaria Clementi 1995
16.0	CA' DEL BOSCO Terre di Franciacorta Chardonnay 2000
16.0	GATTI ENRICO Franciacorta Satèn Millesimato 1998
16.0	UBERTI Franciacorta Brut Francesco I n.m.
16.0	UBERTI Franciacorta Extra Brut Millesimato Comari del Salem 1997
15.5	BELLAVISTA Franciacorta Brut Millesimato Gran Cuvée 1998
15.5	BELLAVISTA Solesine 1998
15.5	CA' DEL BOSCO Franciacorta Satèn Millesimato 1998
15.5	CA' DEL BOSCO Maurizio Zanella 1999
15.5	CA' DEL BOSCO Terre di Franciacorta Bianco 2001
15.5	CA' DEL BOSCO Carmenero 1999
15.5	IL MOSNEL Franciacorta Satèn Millesimato 1998
15.5	IL MOSNEL Terre di Franciacorta Bianco Campolarga 2001
15.5	LA PRENDINA - CAVALCHINA Garda Merlot Falot 2000
15.5	MONSUELLO Oltrepaese Rosso Riserva Mosalco 1998
15.5	MONZIO COMPAGNONI Terre di Franciacorta Bianco della Seta 2000
15.5	TENUTA CASTELLINO - BONOMI Franciacorta Satèn n.m.
15.5	TENUTA MAZZOLINO Oltrepaese Pinot Nero Noir 2000
15.5	UBERTI Franciacorta Extra Brut Francesco I n.m.
15.5	UBERTI Franciacorta Satèn Magnificentia n.m.
15.5	UBERTI Terre di Franciacorta Bianco Maria Medici 2000

Valori in ventesimi PGG Infograph

L'Espresso resta prudente nei confronti dei vini bresciani: la Franciacorta, con in testa Cà del Bosco e Uberti, trionfa nella graduatoria degli spumanti e in quella lombarda, ma nessuna un'etichetta della provincia figura nella ristrettissima lista dei «fuoriclasse», i vini con un punteggio dai 17/20 in su. Questo, in estrema sintesi, il quadro che emerge dalla severissima guida «Vini d'Italia», lanciata l'anno scorso dal gruppo L'Espresso, come contraltare enologico della diffusissima guida dei ristoranti.

Già in occasione della prima edizione la guida era stata poco generosa con i vini bresciani, suscitando anche diverse critiche. Il direttore delle Guide dell'Espresso, il bresciano Enzo Vizzari, e il direttore della guida dei vini Alessandro Masnaghetti erano stati a Brescia a presentare il volume quasi in segno di pacificazione. Nel 2002 la considerazione dell'enologia bresciana è sicuramente aumentata, ma senza esagerare.

«Da un lato la lista dei migliori vini lombardi si è allungata, e ciò indica che il livello qualitativo sta crescendo - si legge nella scheda introduttiva - Tuttavia, i risultati migliori sono appannaggio di poche aziende e di una sola zona viticola, la Franciacorta».

Questa la principale consolazione: la Franciacorta non ha rivali in Lombardia, tantomeno nel comparto «metodo classico» in genere. Sono franciacortine del re-

sto ben 18 delle 21 etichette lombarde eccellenti secondo le scelte de L'Espresso. Un vero trionfo per Cà del Bosco: appartiene all'azienda di Maurizio Zanella il miglior vino lombardo dell'anno, il Franciacorta Brut Millesimato '95 Annamaria Clementi, primo anche ella classifica degli spumanti d'Italia con 16/20. Stessa valutazione per il Terre di Franciacorta Chardonnay 2000, per il Satèn Millesimato di Gatti Enrico, per il Brut Francesco I e l'Extra Brut Millesimato Comari del Salem 1997 di Uberti. Un gradino più sotto, a 15,5/20, una lunga lista di etichette: Bellavista è presente con la Gran Cuvée 1998 e con Solesine '98, Cà del Bosco emerge con Satèn '98, Maurizio Zanella '99, Terre Bianco 2001, Carmenero '99, Il Mosnel di Camignone ottiene una buona affermazione con il Satèn Millesimato '98 e con il Terre bianco Campolarga 2001. Bene anche Monzio Compagnoni (Terre Bianco della Seta 2000), Tenuta Castellino Bonomi (Satèn), e ancora Uberti con tre etichette (Extra Brut Francesco I, Satèn Magnificentia, Terre Bianco Maria Medici 2000).

Le bollicine di questa classifica sono protagoniste anche in quella dei migliori spumanti, dominata-fatta eccezione per quattro etichette - dalla Franciacorta. Cà del Bosco e Uberti, rispettivamente con quattro e tre stelle, sono tra le Stelle dell'Espresso, cioè le aziende che più si sono distinte per rendimento nel corso del tempo. c.a.

Bresciaoggi : tel 030/ 22944

Ufficio Arretrati - LUCCA.  
tel 030/ 2294275

260





# Bresciaoggi

Sped. in abbonam. postale 45% art. 2 comma 20/B - Legge 662/96 - Filiale di Brescia

Anno 29° - numero 320 - Sabato 23 Novembre 2002

Nella classifica lombarda dell'Espresso 18 delle 21 etichette sono di aziende del comprensorio

## «Vini d'Italia»: Brescia al vertice con le cantine della Franciacorta

### I MIGLIORI IN LOMBARDIA

16.0	CA' DEL BOSCO Franciacorta Brut Millesimato Annamaria Clementi 1995	
16.0	CA' DEL BOSCO Terre di Franciacorta Chardonnay 2000	
16.0	GATTI ENRICO Franciacorta Satèn Millesimato 1998	
16.0	UBERTI Franciacorta Brut Francesco I n.m.	
16.0	UBERTI Franciacorta Extra Brut Millesimato Comari del Salem 1997	
15,5	BELLAUISTA Franciacorta Brut Millesimato Gran Cuvée 1998	
15,5	BELLAUISTA Solesine 1998	
15,5	CA' DEL BOSCO Franciacorta Satèn Millesimato 1998	
15,5	CA' DEL BOSCO Maurizio Zanella 1999	
15,5	CA' DEL BOSCO Terre di Franciacorta Bianco 2001	
15,5	CA' DEL BOSCO Carmenero 1999	
15,5	IL MOSNEL Franciacorta Satèn Millesimato 1998	
15,5	IL MOSNEL Terre di Franciacorta Bianco Campolarga 2001	
15,5	LA PRENDINA-CAVALCHINA Garda Merlot Faial 2000	
15,5	MONSPELLO Oltrepò Pavese Rosso Riserva Mosaico 1998	
15,5	MONZIO COMPAGNONI Terre di Franciacorta Bianco della Seta 2000	
15,5	TENUTA CASTELLINO-BONOMI Franciacorta Satèn n.m.	
15,5	TENUTA MAZZOLINO Oltrepò Pavese Pinot Nero Noir 2000	
15,5	UBERTI Franciacorta Extra Brut Francesco I n.m.	
15,5	UBERTI Franciacorta Satèn Magnificentia n.m.	
15,5	UBERTI Terre di Franciacorta Bianco Maria Medici 2000	

Valori in ventesimi

PGG Infograph

L'Espresso resta prudente nei confronti dei vini bresciani: la Franciacorta, con in testa Cà del Bosco e Uberti, trionfa nella graduatoria degli spumanti e in quella lombarda, ma nessuna etichetta della provincia figura nella ristrettissima lista dei «fuoriclasse», i vini con un punteggio dai 17/20 in su. Questo, in estrema sintesi, il quadro che emerge dalla severissima guida «Vini d'Italia», lanciata l'anno scorso dal gruppo L'Espresso, come contraltare enologico della diffusissima guida dei ristoranti.

Già in occasione della prima edizione la guida era stata poco generosa con i vini bresciani, suscitando anche diverse critiche. Il direttore delle Guide dell'Espresso, il bresciano Enzo Vizzari, e il direttore della guida dei vini Alessandro Masnaghi erano stati a Brescia a presentare il volume quasi in segno di pacificazione. Nel 2002 la considerazione dell'enologia bresciana è sicuramente aumentata, ma senza esagerare.

«Da un lato la lista dei migliori vini lombardi si è allungata, e ciò indica che il livello qualitativo sta crescendo - si legge nella scheda introduttiva - Tuttavia, i risultati migliori sono appannaggio di poche aziende e di una sola zona viticola, la Franciacorta».

Questa la principale consolazione: la Franciacorta non ha rivali in Lombardia, tantomeno nel comparto «metodo classico» in genere. Sono franciacortine del re-

sto ben 18 delle 21 etichette lombarde eccellenti secondo le scelte de L'Espresso. Un vero trionfo per Cà del Bosco: appartiene all'azienda di Maurizio Zanella il miglior vino lombardo dell'anno, il Franciacorta Brut Millesimato '95 Annamaria Clementi, primo anche nella classifica degli spumanti d'Italia con 16/20. Stessa valutazione per il Terre di Franciacorta Chardonnay 2000, per il Satèn Millesimato di Gatti Enrico, per il Brut Francesco I e l'Extra Brut Millesimato Comari del Salem 1997 di Uberti. Un gradino più sotto, a 15,5/20, una lunga lista di etichette: Bellavista è presente con la Gran Cuvée 1998 e con Solesine '98, Cà del Bosco emerge con Satèn '98, Maurizio Zanella '99, Terre Bianco 2001, Carmenero '99, Il Mosnel di Camignone ottiene una buona affermazione con il Satèn Millesimato '98 e con il Terre bianco Campolarga 2001. Bene anche Monzio Compagnoni (Terre Bianco della Seta 2000), Tenuta Castellino Bonomi (Satèn), e ancora Uberti con tre etichette (Extra Brut Francesco I, Satèn Magnificentia, Terre Bianco Maria Medici 2000).

Le bollicine di questa classifica sono protagoniste anche in quella dei migliori spumanti, dominata-fatta eccezione per quattro etichette - dalla Franciacorta. Cà del Bosco e Uberti, rispettivamente con quattro e tre stelle, sono tra le Stelle dell'Espresso, cioè le aziende che più si sono distinte per rendimento nel corso del tempo. c.a.

